

# E' crollata l'unita' lottizzata si riafferma l'unita' tra i lavoratori

Ci voleva Craxi, con la sua governabilità spiccia e arrogante, per realizzare quanto pensavano (ma non avevano osato) Spadolini e Fanfani.

L'ulteriore taglio del 36% della scala mobile per decreto legge è il furto di altre 240000 lire e tutti tacciono che la perdita sarà maggiore per il mancato trascinarsi della contingenza tagliata.

Il sindacato, che stava ripetendo l'avventura antidemocratica del 22 Gennaio scorso, è stato costretto a dividersi e immobilizzarsi. Migliaia di lavoratori si sono riappropriati degli strumenti di organizzazione e di lotta ed hanno risolto il problema della rappresentanza operaia. Dopo l'assemblea autoconvocata del 6/2, dei 300 cdf di Milano, il movimento è partito in tutto il paese.

A Napoli un impegno di lotta è stato sottoscritto da migliaia di lavoratori all'Aeritalia, a S.M. La Bruna, Ansaldo, IRE, Comunali, Ospedalieri; i cdf della FIAT Comind e dell'Italsider hanno approvato documenti in questo senso. Questa autoorganizzazione ha preceduto tre gg. di manifestazioni. Lo sciopero autoconvocato di oggi è l'inizio di una fase nuova per il movimento di classe nel nostro paese: alla crisi del sindacato istituzione e dell'unità lottizzata di Lama, DelTurco, Camiti e Benvenuto, rispondono finalmente i lavoratori con la lotta.

Il coordinamento delle realtà in lotta è strumento di reale democrazia operaia e garanzia per non tornare indietro. Grande è l'importanza delle lotte di questi giorni, ma ancora più grande deve essere l'intelligenza e la caparbietà dei lavoratori per estendere, qualificare e radicare l'esperienza di questi giorni.

L'obiettivo non può essere riallacciare la trattativa, ma ribaltare la logica della subalternità alla politica dei redditi. Oggi il recupero salariale e fiscale sta insieme alla lotta per il Lavoro. Dobbiamo batterci per il rilancio produttivo e occupazionale, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, il superamento della CIG a partire da quella a zero ore, il superamento del precariato in particolare per i giovani 285, per contrastare l'espulsione delle donne contro le chiamate nominative, il diritto al lavoro per gli Handicappati, il salario sociale ai disoccupati e la riconversione delle spese militari.

DEMOCRAZIA  
PROLETARIA

